

ne possiede altri. In conseguenza ben difficilmente, in sede di graduazione, l'Istituto potrebbe ottenere una declaratoria che stabilisca il privilegio del suo credito sulle dette spese.

Esistono poi le ragioni di opportunità inquantochè, se il fallimento avverrà la detta somma potrà continuare a provvedere agli impianti e alle tasse ed imposte, in caso contrario si dovrà liquidare irrimediabilmente, perdendo l'Istituto ogni speranza di realizzo. Il tempo potrà far concretare il contratto col Banco di Napoli, con evidente beneficio dell'Istituto nonché della economia generale del paese.

Il Direttore Generale sottopone pertanto la richiesta del Banco di Napoli alle decisioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio,

Udite le comunicazioni del Direttore Generale, delibera quanto segue:

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni nella qualità di creditore ipotecario primo iscritto sui beni della Soc. An. Imprese Elettiche e Minerarie (Pietrafitta) ove la curatela della stessa prende a prestito per far fronte alle spese di fallimento ed